



Alessandro Bellese Dr Med Vet

Consulenze, Medicina e Chirurgia

Tel 339 4359 539

Animali Esotici, Animali Familiari Non Convenzionali ed
Invertebrati

e.mail a.bellese@alice.it

Lido di Venezia VE – n° ord 183

Website www.alessandrobelleseveterinario.eu

Il millepiedi gigante africano – *Archispirostreptus gigas* (Peters, 1855)

Protezione e legislazione

Libera vendita

Descrizione

Millepiedi di grandi dimensioni, fino a 32 cm di lunghezza. Di colorazione variabile da quasi nero a mogano, anelli con area craniale più chiara e antenne ed appendici generalmente più chiare.

Areale geografico, habitat e comportamento in natura

Africa orientale (Kenia, Tanzania), Sud Africa.



Clima

Il clima generale dell'area è arido con distinte stagioni piovose.

Bioma

Savana, arbusteti xerici

Microhabitat

Fogliame di lettiera, arbusti, terricolo e semi arboricolo

Gestione in ambiente controllato

A. gigas è una specie adatta ai neofiti, relativamente semplice da allevare, sopporta abbastanza bene fluttuazioni di temperatura e di umidità ambientale.

Caratteristiche generali e Dimensioni minime della struttura

Si arrampicano volentieri e si muovono spesso al di sopra del substrato, quindi la teca deve essere spaziosa e sviluppata anche in altezza, le dimensioni consigliate sono di almeno 60 cm di lunghezza, 40-50 cm di altezza e 30- 40 cm di profondità. Devono essere presenti rami e tronchi per l'arrampicamento e cortecce o pezzi di tronco di latifoglie appoggiati sulla superficie del substrato che possono servire da rifugio e degradandosi anche da alimento.

Lo spessore del substrato dovrebbe essere di almeno 10-15 cm per poter garantire un adeguato gradiente di umidità (maggiormente umido in profondità e ad una estremità e più asciutto in superficie e alla estremità opposta).

Si consiglia di utilizzare un substrato arricchito che serva sia da elemento ambientale che da nutrimento, possono essere usate varie miscele, la seguente è una delle più semplici ed efficaci:

- 3 parti: terriccio biologico per piante (senza fertilizzanti)
- 2 parti di lettiera di foglie (sterilizzata in microonde o mediante congelamento oppure tal quale se si intende allevare in terrario bioattivo)
- 2 parti di legno degradato (bianco) o flake soil
- 1 parte di sabbia calcarea o cabasite
- ½ parte di elementi calcarei grossolani (osso di seppia, pietra calcarea, gusci d'uovo ecc)

Temperatura e Umidità relativa e del substrato

In generale possono essere allevati a temperatura ambiente, o un intervallo di temperatura tra 22 e 27 °C è adeguato; è molto importante che la temperatura non sia uniforme in tutto il terrario ma che gli animali possano scegliere a che temperatura stare nell'intervallo.

Come per la temperatura devono poter scegliere anche a che umidità stare, quindi parte del terrario deve sempre essere umido e parte moderatamente asciutto. Il terrario deve essere ventilato in modo adeguato da non permettere un eccessivo accumulo di umidità e da non asciugare troppo velocemente l'ambiente. Per garantire la corretta umidità vengono eseguite nebulizzazioni giornaliere e il substrato dovrebbe essere regolarmente bagnato dal basso mediante un tubo piantato ad una estremità del terrario che arrivi alla base.

Riproduzione

La riproduzione in cattività è possibile ed è stimolata da un periodo "secco" seguito da aumento di umidità con temperature sui 24-26°C. Le uova richiedono 1-2 mesi per schiudersi.

Alimentazione

Sono detritivori onnivori prevalentemente vegetariani; si nutrono degli elementi in degradazione del substrato (lettiera di foglie e legno in decomposizione) a cui si aggiungono ortaggi e frutta di vario tipo e piccole quantità di proteine animali fornite ad esempio da pellet per tartarughe acquatiche e crocchette per cani e gatti.

Deve sempre essere presente una integrazione di calcio, quindi è molto importante come già detto la composizione del substrato ed eventualmente l'aggiunta di elementi calcarei quali l'osso di seppia.

Per ulteriori approfondimenti www.alessandrobelleseveterinario.eu